



CITTÀ DI ERCOLANO

(PROVINCIA DI NAPOLI)

E S T R A T T O

dal Registro degli Atti Originali della Giunta Municipale

Deliberazione N. 38

Oggetto: Nomina Responsabile Anticorruzione del Comune di Ercolano

L'anno **duemilatredici** il giorno **quattordici** del mese di **febbraio** alle ore **10,50** , nella sala delle adunanze del Comune suddetto, appositamente convocata si è riunita la Giunta Municipale nelle seguenti persone.

PRESIDENTE: STRAZZULLO VINCENZO - SINDACO

ASSESSORI	QUALIFICA	PRESENTI
ACAMPORA GIOACCHINO	ASSESSORE	SI
CASO LOREDANA	ASSESSORE	SI
COZZOLINO ANTONIO	VICE SINDACO	SI
CRISTADORO SALVATORE	ASSESSORE	SI
LIBERTI ANTONIO	ASSESSORE	SI
PIRONE FERDINANDO	ASSESSORE	SI
SOLARO SALVATORE	ASSESSORE	SI
TORELLO FRANCESCO	ASSESSORE	SI

Partecipa **SEGRETARIO GENERALE** del Comune: **DOTT. FERDINANDO GUARRACINO** .

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita la Giunta a deliberare sulla proposta numero 29 di cui all'oggetto sulla quale sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 - Comma I - del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

LA GIUNTA

- **Vista** la proposta formulata dal Sindaco
- **Dato atto** che sulla proposta come sopra formulata sono stati espressi i pareri così come previsto dall'art. 49 – Comma I – del D.Lgs 18/08/2000, n. 267;
- **Ritenuto** di fare propria ed approvare la proposta in ispecie, disponendo che la medesima venga allegata al presente deliberato, per far parte integrante sostanziale sotto la lettera A);
- A voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. di **approvare** come ad ogni effetto **approva** la premessa assertiva ed esplicativa di cui all'allegato A), che di seguito si intende fedelmente ed integralmente trascritta;
2. di **nominare**, ai sensi dell'art.1, c. VII della legge 190/2012, il Segretario Generale dr. Ferdinando Guarracino responsabile della prevenzione della corruzione;
3. di **notificare** la presente al Segretario Generale;
4. di **trasmettere** la presente deliberazione alla Dirigenza dell'Ente.

Oggetto: **Nomina Responsabile Anticorruzione del Comune di Ercolano -**

ISTRUTTORE

IL FUNZIONARIO

Catello BAMBI

Relazione dell'Ufficio - **ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

IL SINDACO

PREMESSO che l'Amministrazione comunale ha, fin dall'inizio del mandato del Sindaco, svolto un'ampia e assidua azione di legalità;

RICHIAMATA la legge 06.11.2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 novembre 2012, in vigore dal 28 novembre 2012, che prevede una serie di adempimenti a carico delle Amministrazioni Pubbliche, con indicazione dei termini già definiti e numerosi rinvii a decreti attuativi per l'attuazione di varie disposizioni;

ATTESO CHE per gli Enti Locali, fatte salve alcune prescrizioni di immediata applicazione, come indicate di seguito, è necessario attendere la definizione degli adempimenti in sede di Conferenza Unificata. Infatti il comma 60 dispone che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, attraverso intese in sede di Conferenza unificata, si definiscono gli adempimenti, con l'indicazione dei relativi termini, delle regioni e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo:

- a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica;
- b) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
- c) all'adozione, da parte di ciascuna amministrazione, del codice di comportamento di cui all'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO l'art. 1, comma 7, della sopra citata legge ove si dispone che l'Organo di indirizzo politico nomina il responsabile della prevenzione della corruzione che negli Enti Locali è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione;

RITENUTA la competenza della Giunta, anche in relazione alla tassatività delle competenze attribuite al Consiglio Comunale dall'art. 42 del D.lgs. 267/2000, sia del piano anticorruzione che verrà dallo stesso predisposto;

RITENUTO di individuare nel Segretario Generale del Comune di Ercolano la figura del sopra citato Responsabile;

DATO ATTO che il Responsabile anti-corruzione:

- predispone il piano triennale di prevenzione della corruzione stilato entro il 31 gennaio di ogni anno e trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica; in prima applicazione, come detto, prima dell'adozione del piano bisognerà attendere le indicazioni della Conferenza Unificata; deve contenere al suo interno la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio corruzione e l'indicazione degli interventi organizzativi da mettere in atto per prevenire il medesimo rischio. Il piano deve essere conforme alle linee guida contenute nel piano nazionale anti-corruzione approvato dalla Commissione nazionale per la valutazione, l'integrità e la trasparenza della pubblica amministrazione (Civit). Il piano deve:
 - a) individuare le attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti;
 - b) prevedere, per tali attività, meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
 - c) prevedere, per le stesse attività, obblighi di informazione nei confronti del responsabile chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
 - d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
 - e) monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;
 - f) individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti da disposizioni di legge.
- informa del piano triennale, la regione ed il dipartimento di funzione pubblica, che svolgeranno una funzione di sinergia e di controllo affinché l'ente si adoperi per il raggiungimento dei propri obiettivi contro il dilagare della corruzione;
- verifica l'efficace attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individua il personale da inserire nei programmi di formazione;
- In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde di mancato raggiungimento degli obiettivi nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:
 - a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il piano triennale e di aver osservato le prescrizioni della legge;
 - b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano. La sanzione disciplinare a carico del responsabile non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi. In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal piano, il responsabile

risponde anche per omesso controllo, sul piano disciplinare. La violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare.

- entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività.
- monitora il corretto svolgimento del lavoro d'ufficio;

Visti

- il decreto legislativo n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la legge 06.11.2012 n. 190
- lo Statuto;
- l'Ordinamento degli Uffici e dei servizi;

PROPONE

alla Giunta l'adozione della presente proposta e del seguente dispositivo:

1. di **approvare** come ad ogni effetto **approva** la premessa assertiva ed esplicativa di cui all'allegato A), che di seguito si intende fedelmente ed integralmente trascritta;
2. di **nominare**, ai sensi dell'art.1, c. VII della legge 190/2012, il Segretario Generale dr. Ferdinando Guarracino responsabile della prevenzione della corruzione;
3. di **notificare** la presente al Segretario Generale;
4. di **trasmettere** la presente deliberazione alla Dirigenza dell'Ente.

Data 05.02.2013

L'Amministratore proponente
il Sindaco dott. Vincenzo Strazzullo

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, I° comma D.Lgs. n. 267/2000)

.....favorevole.....
.....
.....
.....

Data 05.02.2013

P. Il Dirigente del Servizio
Dott. Francesco Zenti

Si attesta che la predetta spesa ha regolare copertura finanziaria come da dati che seguono (Art. 151 comma 4 D.Lgs. 267/2000)

Bilancio art.....

Somma stanziata.....

Somma impiegata.....

Variazioni per storni.....

Somma disponibile.....

.....
.....
.....
.....

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n.267/2000)

.....
.....
.....

Data

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Tallarino

Parere di conformità – ai sensi dell’art. 51, comma 2 dello Statuto Comunale.

FAVOREVOLE.....
.....
.....

Data 14.02.2013

Il Segretario Generale
dott. Ferdinando Guarracino

DECISIONE DELLA GIUNTA

.....
.....
.....
.....

Il Segretario Verbalizzante

.....

Deliberazione adottata nella seduta delal n.....

IL SINDACO
f.to Dott. STRAZZULLO VINCENZO

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

AFFISSIONE

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 19/02/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 19/02/2013 al 06/03/2013

Ercolano, 19/02/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Attesto che della pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione ai Capigruppo Consiliari il 14/02/2013 con nota prot. n. 7817 (art. 125. D.Lgs. n. 267/2000).

Ercolano, 19/02/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

☐ **immediata eseguibilità** - art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, 01/03/2013

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

INVIO AGLI UFFICI

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici:
, TUTTI I DIRIGENTI DEI SETTORI, Segretario Generale

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DOTT. FERDINANDO GUARRACINO

☐ Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. FERDINANDO GUARRACINO